

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Provincia di Pordenone



COMUNE DI SESTO AL REGHENA

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI **revisione 20.02.2023**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 19.02.2011
e modificato
con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 27.03.2023

TITOLO I

- Disposizioni generali -

Art. 01 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo dei Centri di Raccolta Comunali, disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti autorizzati.
2. La normativa di riferimento per la gestione dei Centri di Raccolta è il D.M. 8 Aprile 2008 2008 e s.m.i., relativo alla "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come modificato ed integrato dal successivo D.M. 13 Maggio 2009, integrato dall'art. 5 del D.Lgs 03 settembre 2020 n°116, nonché previsto dall'articolo 183, comma 1, del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Art. 02 - Definizioni

1. Centro di Raccolta: area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata.
2. Rifiuti urbani:
 - i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
 - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.
 - i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.
3. Rifiuti urbani non pericolosi: rifiuti prodotti da attività domestiche, compresi nell'allegato A.
4. Rifiuti urbani pericolosi: rifiuti prodotti da attività domestiche, compresi nell'allegato B.
5. Rifiuti speciali: rifiuti prodotti a seguito di attività di demolizione, scavo e costruzione, attività agricole ed agro-industriali, lavorazioni artigianali ed industriali, nonché attività commerciali e di servizio, non rientranti nella definizione di rifiuti urbani.
6. RAEE: rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche ossia ciò che rimane di apparecchiature che per un corretto funzionamento hanno avuto bisogno di correnti elettriche o di campi elettromagnetici e che sono state progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1.000 volt per la corrente alternata e a 1.500 volt per la corrente continua. Queste apparecchiature dette anche AEE, incluse tutte le componenti e i materiali di consumo che ne costituiscono parte integrante, diventano rifiuti quando soddisfano alla definizione di rifiuto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. fondata sul concetto del "disfarsi".

7. Trasporto: le operazioni di trasferimento dei rifiuti dal luogo di produzione a quello di stoccaggio provvisorio.
8. Conferimento: l'operazione di consegna dei rifiuti, presso il Centro di Raccolta, da parte del produttore dei rifiuti stessi.
9. Stoccaggio provvisorio: deposito temporaneo di rifiuti all'interno della Centro di Raccolta, suddiviso per categorie merceologiche omogenee, in attesa delle successive operazioni di recupero e smaltimento.

Art. 03 - Ubicazione dei Centri di Raccolta

1. Nel territorio comunale sono collocati i seguenti tre Centri di Raccolta:
 - a) Sesto Capoluogo: Viale degli Olmi, in adiacenza all'impianto di depurazione fognario;
 - b) Frazione Bagnarola: Via Casette, nell'ambito retrostante l'area cimiteriale;
 - c) Frazione Ramuscello: Via Risorgimento, nell'area compresa tra il cimitero ed il campo sportivo.

Art. 04 - Modalità di gestione

1. La gestione dei Centri di Raccolta può essere svolta direttamente dall'Amministrazione Comunale attraverso proprio personale ovvero affidata ad un soggetto diverso, che sia in possesso delle relative autorizzazioni previste dalla normativa vigente.
2. Il gestore è tenuto alla conduzione del Centro di Raccolta, nel rispetto del presente regolamento, delle normative vigenti e del contratto / convenzione stipulato con l'Amministrazione Comunale.
3. Il gestore è altresì tenuto a rispettare le indicazioni impartite dai competenti Uffici Comunali, e ad assolvere le eventuali richieste degli stessi, fatte salve quelle incompatibili con il presente regolamento, con le normative vigenti ed il contratto / convenzione stipulato con l'Amministrazione Comunale.

Art. 05 - Doveri del personale addetto

1. I Centri di Raccolta Comunali sono gestiti da personale, riconoscibile dall'apposito tesserino identificativo, che presidia i centri stessi durante l'intero orario di apertura al pubblico.
2. Il personale non è autorizzato ad effettuare prelievi al di fuori delle aree o ambienti previsti dalle modalità gestionali prescritte nel presente Regolamento, salvo che in occasione di specifiche autorizzazioni impartite dal proprio Responsabile.
3. Al personale addetto, sarà vietato richiedere e/o comunque accettare compensi di qualsiasi natura, per lo svolgimento dei compiti affidatigli.
4. Anche se alle dipendenze di soggetto gestore diverso da un ente pubblico, il personale sarà tenuto all'osservanza, in quanto compatibile, del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni per quanto concerne i contenuti di cui all'art. 13 del C.C.R.L. del 26.11.2004.
5. Il personale è tenuto a curare il buono stato del Centro di Raccolta, provvedendo alla pulizia dei piazzali, delle rampe, delle navette metalliche e dei locali ad uso guardiola presenti nell'impianto, alla manutenzione periodica dei contenitori presenti, della segnaletica orizzontale e verticale, nonché alla pulizia delle aree a verde circostanti.
6. Il personale è tenuto ad effettuare continue ispezioni nei contenitori / sacchi aperti o chiusi dell'utente, immediatamente prima del conferimento dei rifiuti.
7. Nel caso si verifichi, o venga procurato, un guasto ad impianti o infrastrutture, il personale addetto è tenuto ad informare tempestivamente gli uffici competenti per

- l'attivazione immediata degli interventi di manutenzione.
8. Il personale addetto comunica prontamente al proprio Responsabile la necessità di effettuare i periodici svuotamenti dei cassonetti / navette / container qualora questo sia necessario.
 9. Nel caso si verifichi l'abbandono di rifiuti nelle aree circostanti il sedime della Centro di Raccolta, il personale addetto è tenuto, qualora la tipologia dei rifiuti lo consenta, a provvedere al trasporto e scarico degli stessi negli appositi contenitori, nonché segnalare gli eventuali nominativi dei responsabili per l'applicazione delle sanzioni previste.
 10. Il personale addetto, all'atto del conferimento, ha l'autorizzazione di chiedere l'esibizione della tessera sanitaria / codice fiscale, al fine di accertare la effettiva residenza del conferente il rifiuto ed aggiornare la quantità di rifiuti conferiti presso il centro di raccolta (registro di carico).
 11. Il personale addetto, effettua la verifica visiva dei rifiuti conferiti e coadiuva i soggetti conferenti indicando loro i contenitori entro i quali depositare i rifiuti.

Art. 06 - Soggetti autorizzati al conferimento

1. Il conferimento dei rifiuti all'interno dei Centri di Raccolta è consentito ai seguenti soggetti:
 - a) tutti i cittadini iscritti nel Comune di Sesto al Reghena nel ruolo della T.A.R.I. (Tassa Rifiuti);
 - b) il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani;
 - c) soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Art. 07 - Obblighi dei soggetti che conferiscono i rifiuti

1. I soggetti che conferiscono i rifiuti devono provvedere alla massima riduzione volumetrica degli stessi, nel sito di loro produzione.
2. I soggetti che conferiscono i rifiuti devono attenersi alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dei Centri di Raccolta.

Art. 08 - Interventi per la sicurezza, igiene e salute, nonché prevenzione antincendi e rispetto delle normative ambientali

1. Il personale addetto ai Centri di Raccolta, deve essere sottoposto alla formazione prevista dalle normative vigenti, per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro, le procedure di emergenza antincendio, pronto soccorso e gestione dei rifiuti.
2. All'interno di ogni Centro di Raccolta è collocato un estintore, posizionato nel locale guardiola, adatto allo spegnimento eventuale di fuochi della Classe 34A 233 BC;
3. Nel sedime dei Centri di Raccolta vengono attuati periodicamente interventi di derattizzazione, ed interventi contro la proliferazione della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) nel periodo compreso tra il mese di Marzo ed il mese di Settembre;
4. Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e succ. mod. ed integr. si elencano di seguito le figure professionali, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, coinvolte nelle attività svolte nei Centri di Raccolta:
 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Datore di Lavoro;
 - Medico del Lavoro;
 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
5. Con cadenza mensile, e comunque all'occorrenza, viene effettuata la manutenzione delle condotte fognarie per le acque meteoriche di prima pioggia e quella degli impianti di

- disoleazione, al fine di mantenerne la perfetta funzionalità;
6. In riferimento all'eventuale ripristino delle aree adibite a Centro di Raccolta, una volta stabilita la dismissione dell'attività di raccolta dei rifiuti, si rimanda all'Allegato D del presente regolamento.
 7. Nel caso si verificasse uno spandimento o perdita dai contenitori di rifiuti o sostanze pericolose, internamente all'area della piazzola ecologica, il personale addetto dovrà immediatamente provvedere a:
 - munirsi di appositi D.P.I. per la protezione personale (guanti, mascherine, ecc);
 - asportare, senza compromettere la propria incolumità, tutto il materiale sversato, con mezzi adeguati (badile, segatura, ecc.) ponendo il materiale all'interno di appositi contenitori che dovranno essere identificati con etichetta e smaltiti correttamente;
 - avvisare il proprio Responsabile descrivendo l'accaduto in tutti i particolari;
 - evitare per quanto possibile l'immissione della sostanza pericolosa o di acque di dilavamento della stessa, nel caso di evento piovoso nelle caditoie di raccolta delle acque meteoriche, intercettandoli con materiale assorbente.
 8. Nel caso in cui l'immissione delle sostanze nelle caditoie non possa essere evitata è fatto obbligo di avvertire di quanto accaduto il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale e comunicare l'urgenza per un intervento da eseguire da parte di una Ditta specializzata, ai fini del collocamento in opera di un cuscinetto oleoassorbente nel pozzetto di recapito finale, ovvero per l'intervento di carribotti per l'aspirazione del refluo dal pozzetto.
 9. In qualsiasi caso è necessario provvedere ad accertare la completezza delle operazioni di mitigazione e ripristino dei luoghi poste in atto, verificando l'eventuale ulteriore inquinamento dei luoghi e la conseguente necessità di attivare una istruttoria operativa di bonifica così come previsto dalla vigente normativa.

Art. 09 - Orario di apertura dei Centri di Raccolta

1. Il conferimento dei rifiuti potrà essere effettuato durante gli orari riportati nell'Allegato C, indicati per ognuno dei tre Centri di Raccolta, ed eccezionalmente, in caso di ordinanze contingibili ed urgenti per la tutela della salute pubblica o dell'ambiente anche durante i giorni festivi, o al di fuori degli orari convenzionali nei giorni feriali.
2. L'apertura delle piazzole a mezzi ed operatori che si occupano del recupero e smaltimento finale dei rifiuti, sarà concordata direttamente con il personale addetto al Centro di Raccolta.
3. Nell'eventualità in cui risulti necessario modificare gli orari di apertura indicati nell'allegato C, tali variazioni non comporteranno una nuova approvazione del presente regolamento. Le modifiche degli orari indicati nell'allegato C saranno debitamente portate a conoscenza degli utenti direttamente presso i Centri di Raccolta, presso gli uffici comunali e nel sito internet istituzionale con congruo anticipo.

TITOLO II

- Classificazione, modalità di conferimento e tipologia di rifiuti conferibili -

Art. 10 - Informazioni per gli utenti

1. In prossimità dell'ingresso ad ognuno dei Centri di Raccolta, è collocata la cartellonistica indicante gli orari di apertura degli stessi, le tipologie di rifiuti conferibili, le modalità di conferimento dei rifiuti, i comportamenti da tenersi all'interno delle aree, nel rispetto delle

misure di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. ed integr.) e le sanzioni previste per i trasgressori, e la Delibera autorizzativa.

2. All'interno dei Centri di Raccolta, sono posizionati sui contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti, in luogo visibile, la descrizione del rifiuto conferibile ed il relativo codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti).

Art. 11 - Rifiuti conferibili

1. Nei Centri di Raccolta è consentito il conferimento ed il conseguente stoccaggio provvisorio delle seguenti tipologie di rifiuti:
 - a) Rifiuti urbani non pericolosi: le categorie di rifiuti comprese nell'allegato A;
 - b) Rifiuti urbani pericolosi: le categorie di rifiuti comprese nell'allegato B;

Art. 12 - Rifiuti non conferibili

1. Non è consentito il conferimento ed il conseguente stoccaggio provvisorio delle seguenti tipologie di rifiuti: rifiuti speciali, quali autoveicoli a motore, motori a scoppio e loro parti, rimorchi e simili, carcasse e telai di autoveicoli, manufatti contenenti amianto, cartongesso, fibra di vetro, guaine bituminose, rifiuti provenienti da attività agricole e agroindustriali, rifiuti da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali ed attività di servizio, residui di lavorazioni industriali, rifiuti cimiteriali.

Art. 13 - Modalità di conferimento di rifiuti

1. Le modalità di conferimento dovranno essere le seguenti:
 - a) dovranno essere rispettate tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dal personale addetto;
 - b) all'atto del conferimento l'utente dovrà mostrare la propria tessera sanitaria / codice fiscale;
 - c) all'interno della piazzola è possibile effettuare le operazioni di semplice separazione e scomposizione manuale di componenti solidi e non pericolosi delle tipologie di rifiuti, costituite da materiali eterogenei, finalizzate a facilitare e/o rendere economicamente vantaggioso il loro riutilizzo o riciclaggio; dette operazioni dovranno essere effettuate direttamente dal soggetto conferente nel rispetto delle norme di sicurezza. Per le stesse motivazioni sono consentite anche le operazioni di riduzione volumetrica, finalizzate all'ottimizzazione della raccolta e del trasporto, da eseguirsi manualmente o con l'ausilio di mezzi meccanici, nel rispetto delle norme di sicurezza; all'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - d) il conferimento dei rifiuti deve essere effettuato direttamente dall'utente negli appositi contenitori e/o negli spazi indicati dal custode, peraltro già segnalati da appositi cartelli monitori, secondo le prescrizioni impartite dallo stesso;
 - e) eventuali rifiuti depositati a terra durante le operazioni di conferimento all'interno ed all'esterno del Centro di Raccolta dovranno essere raccolti dagli utenti e collocati negli appositi contenitori;
 - f) l'utente è tenuto a porre la massima attenzione per evitare il danneggiamento dei contenitori, delle attrezzature e delle infrastrutture presenti nelle piazzole;
 - g) qualora il rifiuto da conferire non fosse ritenuto idoneo, ovvero i contenitori adibiti a contenerlo fossero colmi, è facoltà del custode respingerne il conferimento;
2. I rifiuti, dopo essere stati collocati nei relativi cassonetti, vengono registrati a cura dell'addetto al Centro di Raccolta, suddividendoli per tipologia e quantità in un apposito registro elettronico. Il mancato rispetto delle precedenti modalità di condotta, comporterà

la diffida verbale dell'utente da parte dell'addetto al centro di raccolta e l'eventuale successivo intervento della Polizia Locale che provvederà in caso di recidiva all'applicazione a carico dello stesso delle sanzioni riportate all'art. 18 del presente regolamento.

Art. 14 - Attività vietate

1. All'interno del Centro di Raccolta e nel sedime antistante, sono vietate le seguenti attività:
 - a) è vietato l'accesso agli utenti ed il conferimento dei rifiuti, nel caso di assenza temporanea per motivi di servizio del personale addetto, anche se durante l'orario di apertura; in tale occasione l'assenza del personale addetto, sarà opportunamente segnalata agli utenti mediante il collocamento all'ingresso della piazzola di un cartello monitore;
 - b) è vietato l'ingresso a tutti gli automezzi non autorizzati dal personale addetto, salvo che per l'eventuale utilizzo delle rampe di scarico e per le operazioni di conferimento;
 - c) è vietato tenere comportamenti scorretti e/o privi di educazione nei confronti del personale addetto;
 - d) sono vietate tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti, fatte salve quelle specificatamente ammesse;
 - e) è vietato il conferimento dei rifiuti indicati all'art. 12;
 - f) è vietato conferire rifiuti speciali;
 - g) è vietato agli utenti, durante le operazioni di conferimento dei rifiuti, mantenere il proprio autoveicolo con il motore acceso;
 - h) è vietata la sosta degli utenti nell'ambito del Centro di Raccolta, dopo il conferimento, se non autorizzata dal personale addetto, in modo tale da non rallentare le operazioni di altri soggetti conferenti;
 - i) è vietata la cernita dei rifiuti già conferiti all'interno dei contenitori ed il loro asporto dal Centro di Raccolta;
 - j) è vietato manomettere, imbrattare o danneggiare le infrastrutture o le attrezzature presenti nel Centro di Raccolta;
 - k) e' vietato manomettere disassemblare, modificare, i rifiuti;
2. Il verificarsi delle precedenti attività comporterà la diffida verbale dell'utente e l'eventuale successivo intervento della Polizia Locale che provvederà in caso di recidiva all'applicazione a carico dello stesso delle sanzioni riportate all'art. 18 del presente regolamento.

Art. 15 - Quantità di rifiuti conferibili nell'anno solare

1. Il conferimento dei seguenti rifiuti ha dei limiti quantitativi medi giornalieri, per ognuno dei tre Centri di Raccolta, che vengono indicati di seguito:

TIPOLOGIA RIFIUTO	cod. CER	QUANTITA' RIFIUTI (Kg/giorno)		
		Sesto Capoluogo	Bagnarola	Ramuscello
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
<i>Toner di stampa esauriti diversi dalla voce 080317</i>	080318	1	1	1
<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	150101	80	110	57
<i>Imballaggi in plastica</i>	150102	71	98	50
<i>Imballaggi in legno</i>	150103	9	12	6
<i>Imballaggi metallici</i>	150104	9	12	6
<i>Imballaggi in materiali compositi</i>	150105	4	6	3
<i>Imballaggi in materiali misti</i>	150106	49	67	35
<i>Imballaggi in vetro</i>	150107	49	67	35
<i>Imballaggi in materia tessile</i>	150109	1	1	1
<i>Pneumatici fuori uso</i>	160103	4	6	3
<i>Componenti rimossi da apparecchi fuori uso diverse da</i>	160216		3	
<i>Gas in contenitori a pressione (uso domestico)</i>	160505	2	2	1
<i>Carta e cartone</i>	200101	177	245	126
<i>Vetro</i>	200102	266	367	189
<i>Rifiuti di natura organica per compostaggio</i>	200108	9	12	6
<i>Abiti e prodotti tessili</i>	200110	13	18	9
<i>Abiti e prodotti tessili</i>	200111	4	6	3
<i>Oli e grassi commestibili</i>	200125	4	6	3
<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sost.</i>	200128	4	6	3
<i>Detergenti diversi di quelli alla voce 200129</i>	200130	2	2	1
<i>Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131</i>	200132	1	1	1
<i>Batterie e accumulatori diversi da quelli della voce</i>	200134	2	2	1
<i>Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (div.</i>	200136		100	
<i>Legno diverso da quello di cui alla voce 200137</i>	200138	53	73	38
<i>Rifiuti plastici</i>	200139	4	6	3
<i>Rifiuti metallici</i>	200140	80	110	57
<i>Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini</i>	200141	1	1	1
<i>Rifiuti compostabili</i>	200201	664	918	473
<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	200203	3	4	2
<i>Rifiuti urbani non differenziati</i>	200301	(*)	(*)	(*)
<i>Rifiuti di natura organica per compostaggio</i>	200302	4	6	3
<i>Residui della pulizia delle stradale se avviati al recupero</i>	200303	(*)	(*)	(*)
<i>Rifiuti ingombranti</i>	200307	75	104	54
<i>Cartucce toner esaurite</i>	200399	1	1	1
RIFIUTI PERICOLOSI				
<i>Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose</i>	150110	3	4	2
<i>Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose</i>	150111	1	1	1
<i>Filtri olio</i>	160107	1	1	1
<i>Solventi</i>	200113	1	1	1
<i>Acidi</i>	200114	1	1	1
<i>Sostanze alcaline</i>	200115	1	1	1
<i>Prodotti fotochimici</i>	200117	0	1	1
<i>Pesticidi</i>	200119	1	2	1
<i>Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio</i>	200121		5	
<i>Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	200123		40	
<i>Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi</i>	200135		40	
<i>Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125</i>	200126	1	1	1
<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sost.</i>	200127	3	4	2
<i>Detergenti contenenti sostanze pericolose</i>	200129	1	1	1
<i>Farmaci</i>	200131	1	1	1
<i>Accumulatori al piombo</i>	200133	13	18	9
<i>Rifiuti legnosi</i>	200137	4	6	3

(*) Per il conferimento dei rifiuti da parte del gestore del servizio di raccolta differenziata non ci sono limiti giornalieri

Art. 16 - Conferimento dei RAEE

1. Si definiscono RAEE i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche conferiti dall'utenza privata, e suddivisi dal D.M. 25.09.2007 nei seguenti raggruppamenti:
 - a. R1 (Freddo e clima): frigoriferi, congelatori, condizionatori, deumidificatori e scaldacqua;
 - b. R2 (Grandi Bianchi): lavatrici e lavastoviglie, cappe di aspirazione, forni/cucine e forni a microonde, ventilatori;
 - c. R3 (TV/monitor): televisori e monitor con tubo catodico, televisori e monitor LCD e al plasma;
 - d. R4 (altro): aspirapolvere, phon, rasoi elettrici, piastre per capelli, frullatori, robot da cucina, macchine per il caffè, tostapane, macchine fotografiche, videocamere, hi-fi, telefoni, cellulari, computer, tastiere e mouse, macchine per scrivere, fax, stampanti, giocattoli elettrici, apparecchi di illuminazione (senza lampade);
 - e. R5 (Lampadine): lampade ai vapori di mercurio, al sodio, agli ioduri metallici ed al neon;
2. Il conferimento dei RAEE è previsto presso il Centro di Raccolta della frazione di Bagnarola, in quanto collocato in posizione centrale rispetto all'intero territorio comunale.
3. Il conferimento ed il prelievo dei RAEE sono regolati da una apposita convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale ed il Centro di Coordinamento RAEE nazionale, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n°103 del 14.10.2008; la convenzione stabilisce le modalità di conferimento e stoccaggio dei rifiuti elettrici ed elettronici, i referenti tecnici del servizio, i tempi del prelievo, le eventuali penali e sanzioni ed i premi di efficienza.
4. La richiesta di prelievo dei RAEE viene effettuata dal personale della società Ambiente Servizi s.p.a., attraverso il portale internet del Centro di Coordinamento, www.cdcrree.it, su segnalazione dell'addetto al Centro di Raccolta.

Art. 17 - Gestione di alcune tipologie di rifiuti con soggetti terzi

1. In analogia con quanto avviene per i RAEE, identificati nel precedente Art. 16, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di gestire alcune tipologie di rifiuti, conferite dagli utenti presso i Centri di Raccolta, al di fuori dell'appalto in essere con la Società Ambiente Servizi s.p.a. di San Vito al Tagliamento, direttamente con altri soggetti;
2. Gli eventuali nuovi appalti, per la gestione del recupero e smaltimento di alcune tipologie di rifiuti, saranno regolamentati da apposite convenzioni attuative regolarmente approvate;
3. I nuovi appalti dovranno rispondere al requisito di economicità, ovvero sia produrre un risparmio nei costi attualmente in carico all'Amministrazione Comunale;
4. Nel caso vengano stipulati i nuovi appalti di cui ai commi precedenti, non sarà necessario provvedere ad una nuova approvazione del presente regolamento.

TITOLO III

- Controllo e sanzioni -

Art. 18 - Controlli

1. Le operazioni di controllo legate alle attività svolte nei centri di raccolta, ovvero nell'ambito delle aree limitrofe in materia avvengono:
 - a) su segnalazione od esposto scritti da parte di qualsiasi cittadino;
 - b) su segnalazione anche verbale da parte degli addetti al recupero dei rifiuti depositati presso i Centri di Raccolta;
 - c) su richiesta dell'addetto al Centro di Raccolta;
 - d) su diretta iniziativa del Comando di Polizia Locale.
2. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro contenitore rinvenuti in violazione alle norme del presente regolamento.
3. L'Amministrazione potrà in qualunque momento stabilire l'installazione di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dei Centri di Raccolta e delle aree limitrofe qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'Art. 4 lettera b D. Lgs. n. 196/2003.
4. In ottemperanza al comma 3 saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 19 - Violazioni a Decreto Legislativo n. 152/2006 e succ. mod. ed int. (art. 255 – c. 1)

Salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato e fatte salve le sanzioni previste dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di abbandono dei rifiuti e quelle contemplate dal Codice della Strada, alle violazioni delle disposizioni del presente Regolamento si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima
Abbandono di rifiuti all'esterno o all'interno del Centro di Raccolta Comunale	€ 100,00	€ 1.000,00
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	€ 50,00	€ 500,00
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	€ 50,00	€ 500,00
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	€ 50,00	€ 500,00
Asporto di rifiuti depositati nell'Eco Centro per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	€ 50,00	€ 500,00

Violazione delle condizioni e modalità di conferimento rifiuti rispetto a quelle indicate	€ 100,00	€ 500,00
Accesso all'interno del Centro di Raccolta in caso di assenza temporanea del personale addetto (opportunamente segnalata, in applicazione dell'art. 14, comma 1, lettera a)	€ 50,00	€ 500,00
Accesso al Centro di Raccolta con veicoli non autorizzati dal personale addetto (in violazione dell'art. 14, comma 1, lettera b)	€ 50,00	€ 500,00
Operazioni di trattamento dei rifiuti al di fuori di quelle specificatamente ammesse	€ 50,00	€ 500,00
Mantenere il motore del veicolo acceso durante le operazioni di conferimento	€ 50,00	€ 500,00
Trattenersi nel Centro di Raccolta dopo il conferimento, rallentando le operazioni di altri soggetti conferenti (in violazione dell'art. 14, comma 1, lettera h)	€ 50,00	€ 500,00

L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

A norma dell'art. 13 della L. 689/1981, sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento, all'accertamento e alla contestazione immediata delle violazioni, la Polizia Locale, gli altri Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria, nonché altri soggetti incaricati dal Comune (dipendenti comunali o dipendenti di società o aziende partecipate), nominati con provvedimento del Sindaco, previo corso di formazione e superamento di prova finale.

Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Disciplinary e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Locale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

TITOLO IV

- Disposizioni varie ed allegati -

Art. 20 - Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutte le ordinanze e le consuetudini riguardanti le materie disciplinate dal regolamento medesimo o in contrasto con lo stesso.
2. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione dei Centri di Raccolta non contenute nel presente Regolamento potranno essere apportate in via transitoria mediante apposita e motivata Ordinanza Sindacale; tali modifiche dovranno in ogni caso essere recepite dal Consiglio Comunale mediante modifica del presente Regolamento, salvo che per quanto disposto dall'art. 9 comma 3.

RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI

MATERIALI CONFERIBILI	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Codice CER
Imballaggi in cartone, libri, giornali, riviste	Carta e cartone	20.01.01
Imballaggi in cartone, libri, giornali, riviste	Imballaggi in carta e cartone	15.01.01
Toner di stampa	Toner di stampa esauriti	08.03.18 20.03.99
Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in materiali misti	15.01.06
Imballaggi vari	Imballaggi vari in materiali compositi	15.01.05
Imballaggi tessili	Imballaggi in materia tessile	15.01.09
Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso	16.01.03
Bombolette di gas	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04	16.05.05
Scarti da apparecchiature fuori uso (R4)	Componenti rimossi da apparecchi fuori uso	16.02.16
Contenitori di vetro, damigiane e lastre di vetro, barattoli e contenitori in genere	Vetro Imballaggi in vetro	20.01.02 15.01.07
Rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20.01.08
Indumenti usati, tappeti e moquette	Abbigliamento Rifiuti tessili	20.01.10 20.01.11
Olio vegetale (per frittura)	Oli e grassi commestibili (utilizzati per fritture)	20.01.25
Vernici, inchiostri, adesivi non pericolosi	Vernici, inchiostri, adesivi	20.01.28
Detergenti vari	Detergenti diversi da quelli della voce 20.01.29	20.01.30
Medicinali	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	20.01.32
Pile e batterie	Batterie ed accumulatori diversi da quelli della voce 20.01.33	20.01.34
Schede elettroniche, ecc.....(R4)	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	20.01.36
Prodotti della pulizia dei camini	Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini	20.01.41
Rifiuti non biodegradabili	Altri rifiuti non biodegradabili	20.02.03
Cassette, pallet ed altri manufatti in legno, pannelli di truciolare	Legno, diverso di quello di cui alla voce 20.01.37 (debitamente smontati) - Imballaggi in legno	20.01.38 15.01.03
Fogli, imballaggi, cassette di plastica, bottiglie in "PET", polistirolo di piccole dimensioni	Rifiuti plastici, plastica in genere, imballaggi in plastica	20.01.39 15.01.02
Contenitori in latta, pentolame; Ferrosi e non ferrosi	Rifiuti di metallo Imballaggi metallici	20.01.40 15.01.04
Rifiuti verdi: ramaglie, sfalci, residui potature, fogliame (rifiuti compostabili)	Rifiuti biodegradabili	20.02.01 20.03.02
Rifiuti urbani non differenziati	Secco non riciclabile	20.03.01
Residui della pulizia stradale avviati a recupero	Spazzamento stradale	20.03.03
Materiali ingombranti di varia natura: mobili, materassi e reti per letti e biciclette ecc., oggetti di grandi dimensioni, polistirolo di grandi dimensioni	Rifiuti ingombranti	20.03.07

N.B.: i rifiuti conferibili nei centri di raccolta sono comunque quelli riferiti ai C.E.R. (e relativi contenitori) presenti all'interno dei medesimi.

Allegato B

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

MATERIALI CONFERIBILI	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Codice CER
Filtri olio motore	Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti	16.01.07*
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*
bombolette vuote	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*
Accumulatori al piombo, batterie e pile (batteria auto, motocicli, pile torcia, mezza torcia, a bottone esauste)	Batterie al piombo, accumulatori, pile nonché le batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	20.01.33*
Rifiuti T e F (Tossici ed Infiammabili) Bombolette spray, vernici, diluenti, pitture murali, diserbanti, prodotti nocivi, consegnati in contenitori chiusi	Detergenti, pesticidi	20.01.29*
	Prodotti fotochimici	20.01.17*
	Sostanze alcaline	20.01.15*
	Diserbanti, concimi	20.01.19*
	Solventi	20.01.13*
	Acidi	20.01.14*
Lampade al neon, tubi catodici, lampadine (R5)	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21*
Beni durevoli: frigoriferi, congelatori, condizionatori (R1 – R2)	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	20.01.23*
RAEE – piccole dimensioni tv, monitor, etc (R3)	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	20.01.35*
Olio minerale di veicoli in genere	Altri oli da motori, trasmissioni ed ingranaggi - Oli e grassi diversi di quelli di cui alla voce 20.01.25	20.01.26*
Rifiuti T e F (Tossici ed Infiammabili) Bombolette spray, vernici, diluenti, pitture murali, diserbanti, colle e prodotti nocivi, consegnati in contenitori chiusi	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20.01.27*
Rifiuti legnosi	Rifiuti legnosi	20.01.37*
Medicinali/farmaci scaduti e no	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	20.01.31*

N.B.: i rifiuti conferibili nei centri di raccolta sono comunque quelli riferiti ai C.E.R. (e relativi contenitori) presenti all'interno dei medesimi.

ORARI DI APERTURA DEI CENTRI DI RACCOLTA



COMUNE DI SESTO AL REGHENA

ORARI DEI CENTRI DI RACCOLTA

SESTO CAPOLUOGO – Viale degli Olmi

Mercoledì

dalle 11:00 alle 13:30

Sabato

dalle 10:30 alle 13:00

BAGNAROLA – Via Casette

Mercoledì

dalle 08:00 alle 10:30

Sabato

dalle 14:30 alle 17:30

RAMUSCELLO – Via Risorgimento

Mercoledì

dalle 15:00 alle 17:00

Sabato

dalle 8:30 alle 10:00

Presso i centri di raccolta é possibile conferire le seguenti tipologie di rifiuto: verde, ramaglie – metalli – medicinali scaduti – pile e batterie esauste – oli usati vegetali e minerali – vetri, lattine, carta, cartone, imballaggi di plastica (di grandi dimensioni) – elettrodomestici (solo presso il centro di Bagnarola) – pneumatici

PIANO DI RIPRISTINO DELL'AREA ADIBITA A CENTRO DI RACCOLTA

PREMESSA

Il presente Piano di Ripristino individua gli interventi che il gestore deve effettuare per il recupero e la sistemazione dell'area adibita a Centro di Raccolta, una volta stabilita la chiusura dell'attività dello stesso.

ELEMENTI DEL PIANO

Viste le finalità e la tipologia dell'opera progettata, un eventuale futuro intervento di ripristino dell'area si colloca molto avanti nel tempo dalla prima messa in esercizio del complesso.

Anche se verranno effettuate modifiche e integrazioni oggi non prevedibili all'impianto, in risposta ad esigenze funzionali o a vincolo normativi futuri, può essere comunque delineato oggi un piano di ripristino e reinserimento.

Nella stesura del piano di ripristino ambientale dell'area attualmente adibita a centro di raccolta differenziata rifiuti urbani ed assimilati si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- a) Ubicazione e destinazione d'uso;
- b) Riferimento idro-geologico;
- c) Bonifica dell'area.

a) Ubicazione e destinazione d'uso

L'area è inserita in un contesto territoriale prevalentemente agricolo ai margini del centro abitato. Le aree di pertinenza sono destinate attualmente a verde pubblico e pertanto l'eventuale recupero sarà indirizzato alla realizzazione di un'area a verde.

b) Riferimento idro-geologico

Il centro di raccolta differenziata insiste su un'area di deposito di terreni essenzialmente limosi e argillosi di buon valore agronomico. La capacità di attenuazione di tali terreni nei confronti di eventuali inquinamenti da percolati è alta. Il bacino idrografico insistente sull'area è servito da una rete di scolo minore costituita da fossi.

c) Bonifica dell'area

Relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, va specificato che all'interno del centro di raccolta di che trattasi tutte le operazioni di conferimento, stoccaggio, movimentazione e trattamento sono condotte senza che il rifiuto entri in contatto diretto con gli ambienti.

L'organizzazione funzionale dell'impianto, i presidi di tutela ambientale previsti e la scarsa entità di eventi accidentali, fa sì che l'impianto in oggetto non presenti particolari necessità di bonifica, decontaminazione o di altri particolari trattamenti di risanamento, oltre ai consueti interventi di prevenzione igienico - sanitaria, costituiti dalle azioni di pulizia periodica, disinfezione, disinfestazione dalle zanzare tigre e derattizzazione che caratterizzano la normale gestione dell'impianto.

PIANO DI RIPRISTINO

Dalle premesse e considerazioni sopra riportate, di seguito si elencano le operazioni previste per il ripristino ambientale dell'area adibita a stoccaggio e raccolta differenziata dei rifiuti:

- a) Prelievo e smaltimento di tutti i rifiuti depositati presso il Centro di Raccolta;
- b) Rimozione di tutti i cassonetti, navette e container metallici per la raccolta differenziata, previo trattamento di pulitura e disinfezione, e trasporto degli stessi in siti autorizzati;
- c) Rimozione di tutte le strutture esistenti comprensive delle recinzioni, tettoia di protezione dei rifiuti pericolosi, impianto di illuminazione, pavimentazioni in conglomerato bituminoso asfaltico ed in calcestruzzo, rampa di carico e scarico, canalizzazioni, pozzetti ed impianto di prima pioggia. Il materiale rimosso o demolito, che non risultasse più utilizzabile, sarà smaltito presso le discariche autorizzate.
- d) Ricostruzione dello strato edafico, dello spessore minimo di cm. 40, impiegando terra vegetale con caratteristiche chimico - fisiche controllate e analoghe a quelle dello strato esistente;
- e) Inerbimento dell'area con specie erbacee perenni allo scopo di ottenere una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione del suolo;
- f) Piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone e tipiche della zona adatte alle caratteristiche chimico - fisiche del suolo.

TITOLO I	2
- DISPOSIZIONI GENERALI -	2
Art. 01 - Oggetto del regolamento	2
Art. 02 - Definizioni	2
Art. 03 - Ubicazione dei Centri di Raccolta.....	3
Art. 04 - Modalità di gestione	3
Art. 05 - Doveri del personale addetto.....	3
Art. 06 - Soggetti autorizzati al conferimento	4
Art. 07 - Obblighi dei soggetti che conferiscono i rifiuti	4
Art. 08 - Interventi per la sicurezza, igiene e salute, nonché prevenzione antincendi e rispetto delle normative ambientali	4
Art. 09 - Orario di apertura dei Centri di Raccolta	5
TITOLO II	5
- CLASSIFICAZIONE, MODALITÀ DI CONFERIMENTO E TIPOLOGIA DI RIFIUTI	5
CONFERIBILI -	5
Art. 10 - Informazioni per gli utenti	5
Art. 11 - Rifiuti conferibili.....	6
Art. 12 - Rifiuti non conferibili.....	6
Art. 13 - Modalità di conferimento di rifiuti	6
Art. 14 - Attività vietate.....	7
Art. 15 - Quantità di rifiuti conferibili nell'anno solare	8
Art. 16 - Conferimento dei RAEE.....	9
Art. 17 - Gestione di alcune tipologie di rifiuti con soggetti terzi.....	9
TITOLO III	10
- CONTROLLO E SANZIONI -	10
Art. 18 - Controlli.....	10
Art. 19 - Violazioni a Decreto Legislativo n. 152/2006 e succ. mod. ed int. (art. 255 - comma 1).....	10
TITOLO IV	11
- DISPOSIZIONI VARIE ED ALLEGATI -	11
Art. 20 - Disposizioni transitorie e finali	11
ALLEGATO A	12
RIFIUTI URBANI NON PERICOLOSI.....	12
ALLEGATO B	13
RIFIUTI URBANI PERICOLOSI.....	13
ALLEGATO C	14
ORARI DI APERTURA DEI CENTRI DI RACCOLTA	14
ALLEGATO D	15
PIANO DI RIPRISTINO DELL'AREA ADIBITA A CENTRO DI RACCOLTA	15
SOMMARIO	17